

Ai coordinatori delle UdR CNISM con preghiera di massima diffusione  
Agli associati CNISM

Carissimi,

ritengo opportuno aggiornarvi brevemente circa la possibile ricostituzione dell'INFM. Come ricorderete, il 29 novembre u.s. ho partecipato ad una riunione al Ministero i cui risultati sono riassunti nel comunicato che a suo tempo vi ho inviato e che allego per vostra comodità. Nel frattempo si è avviato l'iter del disegno di legge che renderà possibile la riforma degli Enti di Ricerca, e' quindi verosimile che si debbano attendere ancora alcuni mesi prima che la delega a riformare gli enti possa effettivamente operare. E' importante però che ci si prepari per tempo ed in modo unitario al momento in cui, auspicabilmente, verrà ricostituita l'unità della comunità INFM. A tale scopo, è rilevante che si tenga al più presto un'assemblea "costituente" che definisca in modo completo:

1. la missione scientifica,
2. la comunità chiamata a parteciparvi
3. i modi di costituzione ed i principi di funzionamento del nuovo ente.

Una chiara definizione di questi punti è di particolare importanza per il CNISM che, per permettere la propria confluenza nel nuovo ente, dovrà decidere il proprio scioglimento. Una decisione così densa di conseguenze e significati potrà essere presa in modo responsabile e largamente condiviso solo se prima sarà stato ben chiarito quale modello di ente si vuole realizzare ed in particolare quale ruolo verrà assegnato alla ricerca presso le unità universitarie. Vi propongo di dibattere nelle vostre sedi l'ipotesi di dar vita ad un nuovo ente fortemente radicato nell'università che abbia la missione di svolgere ricerche nell'ambito delle Scienze Fisiche della Materia, curandone anche gli aspetti interdisciplinari, e che articoli la sua azione in tre filoni principali:

- a. la ricerca presso le unità universitarie
- b. la ricerca presso i laboratori propri
- c. la ricerca presso le grandi infrastrutture comuni di cui l'ente si incarica anche di supportare gestione ed utilizzo.

L'assemblea dovrà in fine individuare un gruppo di lavoro, rappresentativo della comunità chiamata a ricostituire l'INFM, che funga da interlocutore ufficiale con il Ministero. E' quindi importante che il punto di vista di tutte le componenti dell'INFM venga chiaramente rappresentato nell'assemblea che presumibilmente si terrà nella seconda metà di gennaio e la cui organizzazione è curata da DeRiu. Vi sollecito quindi, se non lo avete già fatto, a dibattere l'argomento nella vostra unità ed a far sì che almeno un vostro rappresentante partecipi (vi prego di comunicare il nome di chi parteciperà a DeRiu ed a me un breve sunto delle posizioni emerse nella discussione). Naturalmente l'assemblea è aperta ed è auspicata la più ampia partecipazione.

Approfitto per augurare a tutti Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo

Gianni Stefani

---

Carissimi,

come alcuni di voi sanno, il nostro piccolo gruppo (Bachelet, Molinari, Parisi, Saracco e Stefani) è stato convocato ieri al MUR dal consigliere Falcone.

L'ipotesi tecnicamente e politicamente praticabile ci e' apparsa quella dei due tempi: (i) ricostituzione immediata dell'ente almeno nella configurazione ante decreto Moratti (CNR-INFN e CNISM, la cui confluenza abbiamo auspicato avvenga ad opera della legge istitutiva e con i suoi impegni attivi e passivi), e (ii) ampliamento ad altre componenti (CNR e non) che ne manifestino l'interesse; il tutto con modalita' da verificare, nel rispetto dell'autonomia degli enti coinvolti e delle volonta' individuali. In questo contesto abbiamo caldeggiato ogni dispositivo che consenta, anche nel transiente, la massima apertura, e, in mancanza di meglio, la destinazione di un fondo a progetti che incentivino la collaborazione inter-enti e enti-universita'.

Abbiamo confermato tutti la missione: un ente che promuova, coordini e svolga le ricerche in un settore strategico, le Scienze Fisiche della Materia, anche negli aspetti interdisciplinari, e ne rappresenti l'interfaccia rispetto a progetti e impegni internazionali, contribuendo alla definizione delle nuove infrastrutture di ricerca necessarie per il paese. Abbiamo identificato i principali ambiti di intervento dell'ente in: universita', centri e laboratori, grandi infrastrutture. Abbiamo segnalato l'esigenza di un piano pluriennale di sviluppo che parta da un bilancio di ampiezza almeno uguale al 2001 (tale da consentire fin dall'inizio il consolidamento e la formazione del personale necessario), e preveda una progressione del finanziamento e delle risorse umane commisurati alla missione.

Per arrivare a una definizione completa della missione del nuovo ente, della comunita' chiamata a parteciparvi e dei modi di costituzione, abbiamo auspicato la convocazione, da parte del Ministro, di un gruppo di lavoro rappresentativo della comunita' chiamata a ricostituire l'INFN, che funga da interlocutore ufficiale.

In breve, abbiamo avuto l'impressione, positiva, che il Ministero cominci a muoversi concretamente verso la rinascita dell'INFN; abbiamo parlato con una voce sola delle aspettative e delle esigenze della nostra comunita'.

Un caro saluto a tutti

Giovanni Bachelet

Elisa Molinari

Giorgio Parisi

Paolo Saracco

Gianni Stefani